

L'emergenza Coronavirus

Collaborazioni territoriali per contenere la pandemia

Il costo del Covid
sul turismo veneto

Il coronavirus nei primi otto mesi del 2020 ha bruciato 173,5 milioni di presenze e oltre 48 milioni di arrivi turistici internazionali con una contrazione del 52,5% e del 51,1

rispetto ai primi otto mesi 2019, secondo Demoskopika. In picchiata gli incassi comunali dell'imposta di soggiorno: oltre 211 milioni di euro. Sforbiata di 16 miliardi delle

spese turistiche di cui 7,2 miliardi, concentrata in Veneto, Toscana e Lombardia. Il Veneto ha ridotto gli arrivi di 9,3 milioni (-63,3%) e le presenze di 35,6 milioni (-65,1).

IL FRONTE SANITARIO. L'Ulss 9 ha firmato con le Medicine di gruppo integrate del Distretto 3 per ampliare i tamponi

Accordo sui test rapidi
Li faranno i medici di base

Si parte da Nogara, Zevio, Isola Rizza, Villa Bartolomea e Cerea con 50 medici e 72mila assistiti Girardi: «È solo il primo passo»

Paolo Mozzo

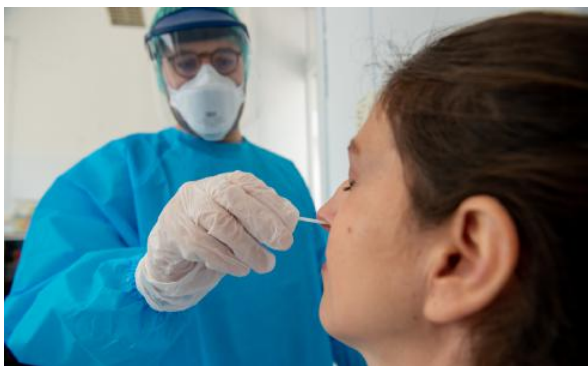
Il primo accordo è firmato. L'Ulss 9 Scaligera e le Medicine di gruppo integrate del Distretto 3 «Pianura Veronese» trovano l'intesa per ampliare l'esecuzione, «prioritariamente rivolta a studenti e personale scolastico» dei «tamponi rapidi» per individuare i casi di positività al Covid-19. «Altrettanto avverrà prossimamente nel resto del territorio di nostra competenza», preannuncia il direttore generale, Pietro Girardi. Ma la svolta che dovrebbe, nelle intenzioni, segnare l'inizio della fine delle code e dei disagi per l'effettuazione dei test sta nella «collaborazione offerta da 80 medici di base e una quarantina di pediatri di libera scelta che, in strutture dell'Ulss 9, effettueranno l'esame su adulti e bambini, siano o meno loro assistiti». Malcesine, Isola della Scala e Marzana si aggiungono intanto come nuovi «punti di prelievo».

PRIMA PROVA. Nogara, Zevio, Villa Bartolomea, Cerea e Isola Rizza sono il comprensorio appriata, con 50 medici e 72.819 assistiti coinvolti. Flavio Pasini, presidente della

Conferenza dei sindaci e dell'omologo comitato per il Distretto 3, parla di «giornata storica» e, come Girardi, punta l'attenzione sul «gioco di squadra», che aiuta il cosiddetto «screening massivo» per il contrasto della pandemia.

Sul fronte dei numeri intanto, in ambito scolastico sono stati effettuati finora 10mila «tamponi rapidi» in 29 istituti, rilevando 10 casi di positività. «I contatti familiari restano comunque un fattore di rilievo sul fronte dei contagi», osserva il direttore generale.

COLLABORAZIONE. «Mi auguro che l'approccio di squadra messo in atto a Verona si diffonda al più presto su scala regionale», commenta il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Siamo pronti a cogliere la preziosa collaborazione volontaria, di importanza straordinaria nella diagnostica e nel contrasto al Covid-19, di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e a fornire loro gratuitamente i test rapidi antigenici». «Ci stiamo impegnando nel reperire spazi adatti per l'effettuazione dei test, perché non voglio più vedere le code all'aperto delle ultime



Una ragazza si sottopone a un tampone

All'inizio forniti 50 kit a testa, prioritariamente rivolti a studenti e personale scolastico

settimane», osserva il sindaco Federico Sboraina, intervenendo all'incontro nella sede dell'Ulss 9. «La situazione va migliorata, in attesa che, come auspica il presidente Zaia, siano disponibili i test di nuova generazione».

MEDICI. Carlo Rugiu, presidente dell'Ordine dei medici veronesi, va diritto al punto: «Rappresento circa 7.000

Rugiu: «Progetto pilota mentre arrivano mesi duri. Dobbiamo rimboccarci le maniche»

colleghi e sappiamo di avere di fronte mesi difficili, con la ripresa dell'epidemia e la sua sovrapposizione con l'influenza stagionale. È un progetto pilota, che mira ad azzerare i disagi delle ultime settimane. Di certo c'è che rimboccarci le maniche».

Sul fronte territoriale, Guglielmo Frapporti, presidente provinciale della Federazione italiana medici di medi-

cina generale (Fimmg) chiarisce: «In questa fase vogliamo testare la possibilità di dare ai cittadini questo servizio in ambulatorio e a domicilio per anziani e soggetti fragili». La forza in campo è di 570 professionisti «alcuni dei quali lavorano in piccoli ambulatori isolati e senza collaboratori». Frapporti è comunque convinto della necessità «di provare, di formarci». «Mi auguro», chiosa, «che questa prima fase ci insegni come lavorare meglio e altri a capire quanto sia importante rafforzare i servizi di prossimità che sono la sostanza del modello Veneto». Quelli che, per comune ammissione, hanno fatto la differenza nell'emergenza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trattativa conclusa

Intesa farmacie-Regione
A novembre 68mila dosi di vaccino antinfluenzale

Somministrazione del vaccino antinfluenzale

Trentamila vaccini per partire e poi quantitativi pari a quelli dell'anno scorso entro fine novembre. Si chiude l'accordo tra Regione e farmacie venete sul vaccino antinfluenzale, caldeggiato per consentire di fronteggiare meglio la pandemia (aiuta a non sovrapporre i sintomi nella diagnosi e a non intasare gli ospedali per tradizionali malanni di stagione), ma disponibile alle farmacie in dosi pressoché nulle. Ora l'annuncio del presidente di Federfarma Veneto, Andrea Bellon: «Avremo 30.000 dosi dal primo novembre per arrivare entro fine dello stesso mese a 68.000 vaccini da distribuire in tutte le farmacie territoriali». Sono i vaccini dedicati alla fascia attiva della popolazione che non rientra nelle categorie protette (per le quali la copertura è assicurata dal sistema sanitario pubblico), ma è molto esposta al virus e deve fare riferimento alle farmacie. Bellon ha ricevuto ieri una

telefonata dall'assessore regionale alla sanità, Manuela Lanzarin, che ha confermato la disponibilità. «Il quantitativo totale promesso si riferisce alle dosi che le farmacie territoriali hanno dispensato nella passata stagione invernale», prosegue Bellon. «Speravamo, vista la pressante richiesta recente, di potere offrire alla popolazione una disponibilità superiore del 40 per cento circa, arrivando alle 90.000 dosi. Siamo comunque soddisfatti di avere raggiunto un accordo che potrebbe rivelarsi ottimale se arrivasse un'ulteriore quota dall'estero. L'assessore mi ha comunicato quest'ultima possibilità grazie a un accordo governativo in perfezionamento con la Cina», conclude ringraziando anche Giovanna Scroccaro, direttore del Servizio farmaceutico della Regione Veneto, che ha supportato la richiesta delle farmacie. «In una fase ancora emergenziale, la vaccinazione antinfluenzale è di estrema importanza per la fase diagnostica». **M.V.A.**

VIAGGIATORI E VIRUS. Chi arriva dovrà compilare l'autocertificazione e fare il test entro 48 ore

Diminuiti i voli da Spagna e Grecia
si chiude il punto tamponi al Catullo

L'Ulss 9 spiega che i numeri allo scalo sono ormai risibili. Il personale sarà inviato negli altri centri allestiti

Maria Vittoria Adami

Pochi viaggiatori in arrivo dai Paesi a rischio, così l'Ulss 9 Scaligera ha smantellato il punto di test rapido, per la ricerca del coronavirus, rivolto ai vacanzieri in arrivo all'aeroporto Catullo. Il personale sarà spostato sugli altri ambulatori che da settimane sono presi d'assalto al punto che, la settimana scorsa, il direttore generale dell'Ulss 9, Pietro Girardi, aveva detto in trasmissione a Telearena che per fronteggiare l'epidemia era necessario un potenziamento del personale di almeno 440 operatori. Finita la stagione delle vacanze, i voli da Spagna e Grecia in atterraggio al Catullo

che erano circa 3-4 al giorno sono diminuiti. I numeri di persone sottoposte al test una volta atterrate erano, quindi, «risibili», come ha spiegato l'Ulss 9. Da qui l'idea di eliminare il punto di test rapidi, come conferma anche Save, il gestore degli scali di Venezia e Verona.

Le postazioni erano state installate allo scalo veneto in fine settimana di Ferragosto, subito dopo il decreto che indicava l'obbligo di tampone a chi proveniva da Grecia, Spagna, Malta e Croazia. I voli al Catullo arrivavano soprattutto dalle località più gettonate della Spagna, come Ibiza, e da Creta.

Chi non arrivava in aereo doveva fare un'altra trafila che ora faranno anche i viaggiatori che arriveranno al Catullo: come per chi viene via terra, dovranno compilare un'autocertificazione scaricabile sul sito dell'Ulss con la quale comunicano all'Ulss 9, appunto



Il punto per i test rapidi allestito al Catullo a Ferragosto

to, di essere rientrati da un determinato Paese. Entro 48 ore dovranno recarsi, senza appuntamento, in uno dei punti tamponi apposti: alla caserma Pianell agli Scalzi a Verona, da lunedì a domenica, dalle 7 alle 13. Oppure da lunedì a venerdì, dalle 7 alle 13, al distretto di Bussolengo di via Dalla Chiesa; all'ospedale Fracastoro di San Bonifacio nell'aula 1; al Mater Sa-

lutis di Legnago. A Verona c'è anche il punto dell'Azienda ospedaliera a Borgo Trento, al padiglione 11 (piano interrato sotto al punto prelievi, vicino all'ingresso principale) dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 8:50 prenotando sul sito sonuverona.zerocoda.it.

Per le scuole, invece, a Verona l'Ulss ha allestito anche un nuovo punto tamponi all'ospedale di Marzana. ■

Istituto Vendite Giudiziarie
del Tribunale di Mantova

TRIBUNALE DI MANTOVA
FALLIMENTO N. 10/2009
GIUDICE DELEGATO DOTT. ANDREA GIBELLI
CURATORE DOTT. DANTE LANFREDI
VENDITA SINCRONA MISTA

Il giorno 20 Novembre 2020, alle ore 9:00 e seguenti, presso la Casa delle Aste di Mantova, via I Maggio n. 3, San Giorgio Bigarello (MN), si procederà alla vendita dell'immobile del Fallimento n. 10/2009. Termine ultimo per il deposito delle offerte: ore 12:00 del giorno 19 Novembre 2020. Le offerte dovranno pervenire entro il termine ultimo presso gli uffici dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Mantova, via I Maggio n. 3, San Giorgio Bigarello (MN). Termine ultimo per il deposito delle offerte telematiche: ore 12:00 del giorno 5 Novembre 2020. Le offerte dovranno essere formulate attraverso il sito www.igmantova.fallcoaste.it.

LOTTO UNICO

Quota indivisa del 138/180 dell'immobile sito in Comune di San Giovanni Ilarione (VR), Via Alpone, Identificati catastrali: foglio 16, mappale 1223, subalerno 7, via Alpone PT 1-2 in corso di definizione; foglio 16, mappale 1223, subalerno 8, via Alpone PT-2 in corso di definizione;



PREZZO BASE EURO 56.250,00
OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE EURO 42.187,50

Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Mantova Via I Maggio 3

46030 San Giorgio - Mantova - Tel. 0376 220694 - Fax 0376199864

e-mail: info@sovemo.com - www.sovemo.com - www.astagiudiziarja.com